



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53

OGGETTO: Verballi seduta precedente.Approvazione.-_**del Reg.**

ADUNANZA DEL 4/08/2005

L'Anno duemilacinque il giorno quattro del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 28.07.2005 protocollo n. 15907 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 15 e assenti sebbene invitati n. 6, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 15 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Verballi seduta precedente.Approvazione.-_**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente Mastandrea:

Presenti 15 su 21 la seduta è valida .

In apertura voglio subito giustificare le assenze del Consigliere Lo Conte che mi ha comunicato che ha avuto un problema di natura familiare e del Consigliere Peluso che ha subito un infortunio e si è scusato per quanto riguarda la sua assenza. In più una notizia d'ufficio da parte dell'Area Finanziaria :è arrivato il monitoraggio semestrale del Patto di Stabilità 2005 dove si dice che si trasmette, in allegato, quanto in oggetto alla data del 7 luglio 2005. Si fa rilevare che l'Ente ha raggiunto gli obiettivi del Patto di Stabilità interno, fissati per il secondo semestre dell'anno 2005.. Cedo la parola al Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Ninfadoro:

Presidente, ho avuto modo di ricevere pochi minuti fa questa missiva che è stata protocollata il 2 agosto, indirizzata all'Amministrazione. Mi è stata data dal Presidente della Cooperativa Sociale di tipo B che gestisce, attualmente, i parcheggi nel Comune di Ariano.

L'ho letta e condivido pienamente la preoccupazione e anche le verità scritte in questa lettera, non fosse altro perché si è dato anche corso ai licenziamenti.

Non è demagogia. E' un invito sereno affinché si possa trovare una strada d'uscita rispetto a questa discussione, ché vedo che è prima positiva, poi non è più positiva, due passi avanti, due indietro ecc. Un'altra preoccupazione è che la cooperativa, leggendo questa comunicazione, si è impegnata a firmare una transazione sul presupposto dell'esistenza di un "tot" numero di parcheggi ; Cosa che oggi non c'è più. Quindi, probabilmente, verrà meno anche la capacità della cooperativa di far fronte a quest'impegno, a questa transazione firmata . Ecco! Possiamo dedicarci con l'attenzione necessaria e dovuta, soprattutto perché è una cooperativa Sociale di tipo B e voi sapete cosa significa . Penso che non sia un fatto di sensibilità, ma di obbligo. Se si può difendere un posto di lavoro noi lo dobbiamo fare. Facciamolo tutti insieme, fatelo come Giunta; però condivido pienamente le preoccupazioni di questa cooperativa; le "sposo", le faccio mie e vi invito a trovare una soluzione. Io dò la mia disponibilità a trovare questa soluzione però non possiamo non fermarci su questo.

Mastandrea:

Come Ufficio di Presidenza ritengo che questa missiva sia una missiva di natura gestionale, che l'Amministrazione sicuramente avrà raccolto e farà le sue valutazioni. Se ci sono degli interventi da parte del Sindaco o dell'Assessore competente al ramo io cedo la parola; diversamente posso solo raccogliere quest'invito fatto dal Consigliere Ninfadoro che diventa di dominio pubblico, nel senso che l'Assise ne è a piena conoscenza. Però, ripeto, è un fatto meramente gestionale .

Entra il Consigliere Lo Conte Francesco – Presenti n.16-

Sindaco:

La Cooperativa sa bene che è stata per tre anni senza nessun incarico, probabilmente in modo, come dire", sopportato" e che la Giunta dal 2000 al 2003 non aveva mai fatto un affidamento puntuale a questa Cooperativa. E' vero questo o non è vero, Consigliere Ninfadoro? Dopo di che il Commissario Prefettizio ha fatto un affidamento e la Giunta Gambacorta a maggio del 2005 ha fatto una transazione sulla quale è bene non dare troppi particolari. Una transazione, sicuramente, non particolarmente vantaggiosa rispetto a quelle che erano le cifre messe a bilancio negli anni scorsi per quello che riguardava gli incassi. Abbiamo fatto una transazione proprio per venire incontro a questa cooperativa che diceva di aver avuto giornate di "fermo" per neve, per palchi, per lavori su varie

aree ecc ecc. Dopo di che la Cooperativa ci ha detto che non poteva più gestire i parcheggi a via Lusi e per un pezzo di Viale Tigli e chiedeva in cambio piazza Mazzini. Noi dal primo Luglio

abbiamo dato piazza Mazzini alla cooperativa, risarcendo lo stesso numero di posti. Questo erano i patti. Poi abbiamo comunicato alla cooperativa che le Poste Italiane ci chiedevano di insediare un container nelle immediate vicinanze degli attuali Uffici Postali ed è stato insediato a piazza S. Francesco. Abbiamo un'altra delibera di Giunta in cui tutti i posti intorno alla Pastorale di S. Francesco venivano, diciamo, risarciti, diventavano strisce blu e si cancellavano le strisce non a pagamento. Questi erano gli impegni con la cooperativa. La cooperativa ci ha chiesto pure l'area dell'Ospedale però non ci ha fatto capire quale era il corrispettivo che garantiva al Comune. In tutto questo, il 15 giugno, in esecuzione di una delibera di C.C., la Giunta ha indetto la gara per quelli che sono tutti i parcheggi a pagamento e nelle more ha fatto un affidamento, in proroga provvisoria, fino al 30 settembre per piazza Mazzini, Corso Europa, per piazza Plebiscito e per piazzale S. Francesco o suoi sostituti.

Questa è la situazione. Non è cambiato nulla in termini di posteggi precedenti con i posteggi attuali. D'estate succede sempre che a piazza Plebiscito ci sono i palchi, ci sono sempre stati e peraltro il palco chiude solo 4 o 5 posti, non è detto che non si debbano gestire gli altri. Questa è la situazione. Adesso a questa presunta minaccia di licenziamenti "o mi date l'ospedale o ecc.ecc." io rispondo che non posso dare l'area dell'ospedale se non capisco bene e se gli uffici non si fanno bene i calcoli di qual è il corrispettivo. Non c'entra niente la transazione. La transazione era riferita ai canoni non versati nel 2001-2002-2003 e precedenti. Quindi la transazione che è del 2 maggio non c'entra nulla con l'ospedale.

Questa Amministrazione ha messo a posto una serie di situazioni che si trascinavano dal 2000 e forse anche prima. Allora consigliere Ninfadoro! Lei non può dire che noi non siamo sensibili! Noi siamo tutti molto sensibili su questo problema. Il prezzo di 25 centesimi è stato per incentivare il parcheggio, perché la gente non ci va nel "silos". Allora se noi lo alziamo, probabilmente, abbiamo l'effetto contrario: non ci va più nessuno nel "silos". Si tratta solamente di trovare un incentivo diverso.

Mastandrea:

Sindaco! Consigliere Bevere! Io dò la parola a tutti. Soltanto un chiarimento: l'argomento non è oggetto di ordine del giorno.

Consigliere Bevere:

Il messaggio di Antonio Ninfadoro, è il messaggio di chi pone la questione per risolverla, atteso che alla base di questa discussione mi pare che ci siano sette famiglie che rischiano quel poco di guadagno, perché io l'altra volta non è che fui frainteso, parlai molto chiaramente, ma qualcuno riferì di altre cose. Voglio dire innanzitutto che la scorsa volta io posi la questione non solo della dignità di chi fa questo lavoro ma della pari opportunità per tutti per conseguire uno stipendio degno di una famiglia che deve campare i propri figlioli o la stessa famiglia. Ribadisco quello che ho detto in altre occasioni perché la gente non va nel Silos nemmeno con i 25 centesimi" e con 25 centesimi. Teniamo, comunque, trecento posti di strisce bianche e non blu, di strisce non a pagamento, ivi comprese anche quelle, di fronte al tribunale. Sul lato di corsia del tribunale noi teniamo sei o sette posti macchina gratis. La gente va a parcheggiare lì con il parcheggio di fronte. Non esiste proprio! A fianco al palazzo degli uffici ci sono i posti "a tempo" gratis, perché la gente deve poter parcheggiare lì. Allora la preoccupazione che ci siamo posti tutti quanti, al momento in cui è stato fatto questo parcheggio era quello di togliere le macchine dalla strada e metterle nel "silos". In tutte le Città d'Italia paesi o cittadine non è concepibile più che per un costo di gestione si possa continuare a pagare 25 centesimi a ora. Non è possibile! Allora continuiamo a discutere su questa base. Discutiamo che ci sono 7-8 famiglie e che potrebbero diventare anche 10-12 famiglie. Noi andiamo incontro a una proposta organica che certamente non deve danneggiare il cittadino ma,

comunque, deve assicurare o aumentare dei posti di lavoro a persone che, evidentemente, non si riesce a trovare altra soluzione se non quella.

Sindaco:

Consigliere Bevere! O dite mettiamo tutto a pagamento, tutto il centro storico lo mettiamo a pagamento e allora uno, poi, valuta se è meglio pagare un po' di più nei parcheggi all'aperto o un po' di meno nei parcheggi a pagamento: questa è una proposta su cui si può discutere. Mi domando, però, perché a dicembre, quando c'è stata una lunga discussione su quali aree mettere a pagamento o no, nella discussione che facemmo quando abbiamo stabilito le modalità di gara che non prevedevano l'affidamento alla Società AMU; nessuno ha detto che via Marconi si doveva mettere a pagamento!

Consigliere Bevere:

Te l'ho detto, io caro Mimmo! Io ho ripetuto questa questione da quando è nata la questione dei parcheggi, da quando si è aperto il parcheggio ho sempre detto questa cosa.

Sindaco:

Non la voglio tirare per le lunghe. Io sto solo dicendo che non sono convinto che se mettiamo a 50 centesimi abbiamo un ricavo maggiore per chi gestisce i parcheggi.

Consigliere Bevere:

Devi creare le condizioni perché quelle persone vadano a mettere la macchina nel parcheggio. Fino a quando tu darai cento posti liberi non ci vanno là.

Mastandrea:

Chiedo scusa! Interrompo questa discussione perché penso che non sia più il caso di continuarla.

Sindaco:

Devo dire che la cooperativa quando deve chiedere qualcosa al Comune non deve chiederla con quei toni, anche polemicamente, che ci sono nella lettera che è stata scritta al Comune. Perché per questa storia dell'ospedale non si è mai chiarito quale era il corrispettivo della concessione del suolo pubblico dell'attuale parcheggio non a pagamento dell'ospedale alla cooperativa. C'era questo problema. Noi siamo disponibilissimi ad incontrarci. Non c'è problema.

Mastandrea:

Chiudiamo questa riflessione che è stata fatta dal Consigliere Ninfadoro. Dò la parola al Consigliere Santoro.

Consigliere Santoro:

Io vorrei fare una mozione d'ordine in merito alla questione della ferrovia. Abbiamo tutti letto, quello che sta accadendo alla stazione di Ariano Scalo: si va dismettendo, progressivamente, questa stazione.

Si apprende oggi che l'impegno assunto qui ad Ariano Irpino dall'allora Ministro Zecchino e dal Ministro Bersani di far transitare la linea veloce, il doppio binario da Napoli- Foggia- Bari per la Valle dell'Ufita viene bypassato da una nuova proposta delle ferrovie che è quello di attraversare il nostro territorio tutto in galleria. E' un fatto gravissimo! Ci fu un impegno assunto allora dal governo di centro sinistra per portare avanti quel tipo di progetto e si stava lavorando con quel tipo di progetto. Oggi Trenitalia, Le Ferrovie partecipate da questo governo, che dipendono da questo governo, cambiano idea e perciò chiedo a Lei affinché faccia voti e intervenga su questo progetto. Quindi chiedo che venga discusso quest'argomento e allo stesso tempo si faccia una delibera di Consiglio affinché si riveda questa posizione e si ritorni al progetto originale.

Presidente Mastandrea:

E' stata presentata una mozione che sicuramente è un argomento importantissimo che necessita anche di un approfondimento particolare. In relazione a questo io do soltanto lettura di quello che prevede il regolamento. "La mozione consiste in una proposta concreta, ovvero nell'invito rivolto al Sindaco o alla Giunta diretto a promuovere un dibattito amministrativo su un argomento di particolare importanza che abbia o non abbia già formato oggetto di interpellanza al fine di pervenire ad una decisione su di esso " comma 3: "la mozione deve essere firmata almeno da un quinto dei consiglieri assegnati al Comune. In casi particolari e previa valutazione dell'urgenza da parte dell'ufficio di presidenza la mozione viene discussa nella stessa seduta della presentazione. La mozione viene iscritta all'ordine del giorno del Consiglio. La conferenza dei capigruppo in sede di definizione dei calendari dei lavori stabilisce la seduta nella quale essa verrà discussa. Quando, invece, la discussione in Consiglio è promossa da una comunicazione del Sindaco o della Giunta di norma le mozioni vengono presentate e approvate nella seduta successiva". Quindi ci troviamo di fronte a questa valutazione : dell'urgenza o meno della discussione e dell'opportunità di iscriverla nel primo Consiglio utile successivo, tenuto conto, diciamo, della necessità e della delicatezza anche dell'argomento. E' una decisione che riguarda anche la valorizzazione del territorio. Chiedo anche ai capi gruppo l'opportunità di dibattere in questa seduta, eventualmente dopo la discussione del consuntivo oppure, come ho letto dal regolamento, l'opportunità di inserirla al primo punto del prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Franza:

Soltanto per dire che una valutazione d'urgenza non può prescindere da una disamina di una documentazione certa e definita. Allo stato noi abbiamo delle preoccupazioni esposte verbalmente in questa sede, però non hanno, purtroppo e né lo possono avere per il momento, il supporto cartaceo necessario per dare inizio ad una discussione di questo tipo; perché, se per il vecchio tracciato, il vecchio progetto abbiamo una documentazione corposa che può essere esaminata, per la nuova ipotesi si tratta di atti riservati che non sono neppure, adesso, in possesso dei responsabili per settore a livello regionale. Quindi un aggiornamento potrebbe essere utile almeno per avere notizie ufficiose anche se non cartacee ma comunque in qualche misura documentate da parte del Ministero, da parte di un'autorità politica. Ecco ci potrebbe essere questo tipo di elasticità per cui noi potremmo far partire una discussione onesta anche da un atto non assolutamente ufficiale. Ma oggi mi pare che

la valutazione dell'urgenza non possa essere ritenuta sussistente proprio per la mancanza del "minimum" per discutere di questo.

Consigliere Bevere:

Intanto quello che diceva l'avvocato Franza corrisponde a verità. In realtà non ci sono degli atti ufficiali; ci sono degli atti concreti, progettuali che l'ITALFER sta attuando. Io ritengo che sia un argomento chiave per lo sviluppo di quest'intera area. In realtà io non ne farei una questione di centro destra o centro sinistra. E' una questione molto delicata, molto complessa che va affrontata in maniera diretta con senso di responsabilità soprattutto da parte di due comunità :quella di Ariano e quella di Montecalvo. Questo nuovo tracciato passerà tra Ariano e Montecalvo nella zona di Tre monti a 80 metri sotto il livello stradale e sbucherà a Savignano. Quindi noi siamo baypassati completamente da questa struttura. La diagnosi fatta da chi sovrintende a questi lavori è quella dei costi necessari per provvedere al tracciato, progettato dalla COFERI negli anni 80 .Esso intravedeva due ipotesi: il piano di S.Sofia a monte, nel territorio di Grottaminarda e a sud nel territorio di Ariano. Questa seconda ipotesi è stata presa in cantiere, come dire, come progetto di fattibilità dalla stessa ITALFER che ha tirato fuori due cose: l'ipotesi di S.Sofia interamente nel territorio di Ariano e l'ipotesi di Apice - Montaguto interamente in galleria. E' un binocolo di 30 chilometri che baypassa interamente questo territorio. La premessa è quella che un tracciato costerebbe 3 mila miliardi, l'altro tracciato 5 mila miliardi. Siccome a suffragare questa ipotesi non ci sono dati tecnici di nessuna natura ravvedo la necessità di una discussione rapida . Le ferrovie dello stato per attraversare il territorio comunale devono chiedere l'autorizzazione .Noi dobbiamo fare voti sì, però previa acquisizione di un minimo di conoscenza, come dice Luigi, di atti anche in maniera informale: io ce li ho. L'appalto del primo tratto Cervaro-Bovino-Orsara è stato fatto e l'ha vinto una società spagnola. E' un appalto di 530 miliardi ; i lavori inizieranno non appena avranno verificato l'entità del ribasso .Quindi noi stiamo in pieno esercizio. La preoccupazione, Sindaco, che ho io in questo momento è che l'ITALFER stia cominciando a far fare i primi sondaggi geognostici. Quando avranno completato questi sondaggi e dovessero, malauguratamente per noi, iniziare un progetto di fattibilità, un progetto preliminare, siamo tagliati fuori perché a quel punto avranno speso già alcuni milioni di euro e sarà molto difficile confutare che un territorio di 150 mila abitanti deve avere, in questa circostanza, il riferimento sulle ferrovie che è straordinariamente importante. Noi a quella fase dovremmo essere attenti e arrivare per tempo.

Presidente Mastandrea:

E' stato fin troppo esauriente sull'argomento; ho dato la parola ai capigruppo per farli esprimere, per non prendere una decisione d'ufficio e per far sì di approfondire quest'argomento nella prima seduta utile, così come da regolamento.

Chiedo solo ai capigruppo di esprimersi su questo tipo di valutazione dell'urgenza o meno, anche perché mi sembra che da queste prime due riflessioni fatte dai due capigruppo di F.I. e dello SDI si è attestato la mancanza di documentazione che possa mettere nelle condizioni un Consiglio intero a fare una valutazione molto più complessiva.

Consigliere Ninfadoro:

La preoccupazione che ho in questo momento è che, se oggi non abbiamo la documentazione, probabilmente questa documentazione se non c'è non l'avremo nemmeno fra sette otto giorni. Allora si potrebbe valutare l'urgenza e si potrebbe fare una delibera di prevenzione. Anche perché il Sindaco di Ariano è intervenuto sulla stampa locale, chiedendo anche all'Assessore Regionale dei trasporti Cascetta di intervenire sulla questione. Quindi c'è anche una posizione pubblica ufficiale dell'Amministrazione .Come Consiglio Comunale seguiamo questa preoccupazione del Sindaco e stasera facciamo una delibera di Consiglio in cui diciamo che prendiamo atto che ci stanno queste indiscrezioni , diciamo "fermatevi perché il territorio ha bisogno di altro e noi siamo fortemente

preoccupati” e questo vale non solamente per Ariano ma anche per il circondario. Il futuro si giocherà sulla Lioni – Grottaminarda – Contursi e sul raddoppio ferroviario. Proviamo a fare questa delibera, ci vuole poco. Rimandare potrebbe far perdere di importanza o rendere evanescente la cosa; però l’urgenza la vedo tutta.

Consigliere De Pasquale:

Avrei immaginato di fare un Consiglio a breve, perché, se si potevano avere delle carte; ma, diceva Ninfadoro, nel giro di sette, otto giorni non possono essere agli atti. Allora si potrebbe fare una delibera d’intenti e poi riservarsi di fare un Consiglio Comunale più approfondito per verificare quali sono le condizioni oggettive e in che stato, di attuazione è questo progetto.

Consigliere Cirillo:

Io penso che su questo problema, che certamente è un problema di fondamentale importanza, quest’Amministrazione è in prima linea; il Sindaco ha già provveduto a quello che era necessario fare nei confronti di una classe politica dirigente, rispetto alla società Trenitalia che deve fare le proprie scelte da un punto di vista di convenienza economica. Il fatto di discuterne questa sera è assolutamente inutile o fare un deliberato in questa circostanza non essendoci i presupposti attraverso i quali verrebbe ad emergere un fatto ufficiale o un fatto che potrebbe concretizzarsi nel tempo. Allora io dico: se ci sta la preoccupazione da parte di questo Consiglio, l’Amministrazione ha già provveduto a fare i passi opportuni; se ci sarà un concretizzarsi attraverso idonea documentazione, il Consiglio Comunale potrà riunirsi e decidere in merito.

Consigliere Lo Conte F.:

Io penso che questo argomento e questa questione non interessi solo la Città di Ariano ma interessa l’intero territorio provinciale e anche di più, perché interessa anche la Regione Campania per quanto riguarda la questione dei trasporti.

Io direi di mettere su un proposta, in sinergia anche con gli altri Enti, incominciando dai Comuni interessati del circondario, la Comunità Montana, la Provincia, i Consiglieri Regionali. Secondo me abbiamo necessità di fare una richiesta forte che venga supportata da tutti gli Enti Locali che possano essere interessati non ultimo la Regione Campania attraverso in propri Consiglieri Regionali presenti sul territorio irpino.

Consigliere Santoro:

Ho ascoltato che ci sono delle preoccupazioni giuste da parte di tutti ma, forse, le strade che si vogliono seguire sono diverse. Alcuni capigruppo sostengono che dobbiamo avere prima le carte; ma, quando ci sono le carte vuol dire che il tracciato, le scelte già sono state fatte. Quindi noi dobbiamo anticipare le scelte rispetto a quello che si andrà a fare. Come Consiglio Comunale se noi questa sera non solleviamo il problema e diciamo che vogliamo fare una serie di passaggi quale quello di convocare i Sindaci, di convocare ecc; comunque dobbiamo uscire con un atto del Consiglio Comunale. Poi si faranno una serie di passaggi per coinvolgere tutte le Amministrazioni. Quando vedo sui giornali che determinate proposte si valutano sui costi economici, io dico che noi siamo di fronte ai costi sociali per determinate opere. Non siamo di fronte a costi economici. La ferrovia è un costo sociale, 2 miliardi in più ma è un costo sociale altrimenti tutti quanti andremmo ad abitare nella Pianura Padana perché le strade costano di meno, possono essere più larghe, dobbiamo andare tutti là noi abitanti delle zone interne.

Presidente Mastandrea:

Consigliere Santoro! Lei sta facendo un intervento su un argomento che dovrà essere oggetto, o in questa seduta o nella prossima di ordine del giorno. Con tutto il rispetto, con tutta l'importanza, che Lei sta manifestando nelle parole, io ho invitato i capigruppo ad esprimersi sull'urgenza o meno della discussione in questa seduta. La riflessione dei capigruppo si deve semplicemente assestare e deve riguardare questa valutazione. Quando entriamo nel merito della discussione, faremo l'opportuno approfondimento. Parleremo di Trenitalia, parleremo dei governi, parleremo della Provincia, della Regione e di chiunque. Sto chiedendo solo ai capigruppi di esprimersi sull'opportunità di valutare in questo Consiglio o nel prossimo questo argomento.

Consigliere De Michele:

A.N. è sensibile a questo problema, però penso che sia opportuno discuterne nella prossima seduta del Consiglio Comunale, al primo punto dell'ordine del giorno; magari acquisiamo anche degli atti e invitiamo anche i Consiglieri Provinciali e Regionali. E' un argomento rilevante, importante e sembra giusto, come diceva pure il Consigliere Lo Conte, invitare la deputazione irpina che ha preso i nostri voti e diano quindi un supporto rigoroso su questa questione. Dobbiamo veramente sensibilizzare tutti e coinvolgere chi è più forte di noi. In questa sede e in questo momento, però, non è il caso. Lo facciamo nella prossima seduta con un Consiglio Comunale convocato apposta per questo argomento e vi invitiamo la deputazione irpina.

Consigliere Castagnozzi:

Capisco le preoccupazioni del Consigliere Santoro che sono anche giustificate; però il periodo è quello che è. Sostenere una argomentazione del genere, otto giorni prima o otto giorni dopo, però argomentata, valutata in tutti gli aspetti anche tecnici, dico che sicuramente non cambia niente; per cui io sono per sollecitare l'Amministrazione a tenere un Consiglio Comunale, immediatamente a ridosso di ferragosto su questo argomento. L'Amministrazione, il Sindaco, credo che lo abbia già fatto, non credo che abbia bisogno della mia sollecitazione, che è quella di avviare già un ragionamento con le Istituzioni coinvolte su quest'argomentazione.

Presidente Mastandrea :

Prima di dare la parola al Sindaco, anche per replicare su questa mozione d'ordine, voglio ringraziare tutti i capigruppo che hanno contribuito in questa breve discussione. Penso che sia emerso chiaramente dalle parole dei capigruppo, sia di maggioranza che di minoranza, di rivolgere un invito all'Amministrazione affinché tenga l'attenzione verso questo problema e nel contempo di approfondire l'argomento. C'è stata la richiesta del Consigliere Lo Conte del coinvolgimento anche delle istituzioni; il Senatore Franza chiedeva di visionare meglio la documentazione, anche il Consigliere Bevere mi è sembrato di poter meglio esplicitare questa che è "l'idea progetto" che ci viene rappresentata e che dovrebbe essere incanalata su due binari ben distinti e separati. Chiedo tranquillamente e serenamente al Consigliere Santoro l'opportunità di discuterlo nel primo Consiglio formulando anche una proposta un poco più concreta.

IL Sindaco:

Credo che nessuno di noi sia interessato a "pestare l'acqua nel mortaio", nel senso che ci sono alcune delibere che sono sicuramente utili però non sufficienti perché si cambino delle decisioni. Effettivamente, su queste cose, tentare di "fare il primo della classe" non serve a niente. Io e Bevere ci siamo sentiti, anche

riservatamente, su queste cose da tempo, ci siamo anche scambiati informazioni, proprio perché non è questione di Centro – destra o Centro – sinistra, di maggioranza o minoranza; perché se facciamo, su una questione così importante, questo tipo d'impostazione non andiamo da nessuna parte e, sicuramente, non raggiungiamo nessun obiettivo.

Io stesso nella mia stanza ho i rilievi aereofotogrammetrici che l'ITALFER ha fatto; ho un CD, che forse è il più aggiornato di quelli che esistono; ho una planimetria che prevede delle ipotesi perché siamo ancora in una fase di ipotesi e a settembre è stata finanziata esclusivamente la progettazione. Questo Governo ha finanziato la progettazione del raddoppio di un pezzo della Caserta-Foggia, cosa di cui io sento parlare dal 1981 quando appunto la "Caserta – Foggia" rientrava nelle 25 concessioni alla COFERI, consorzio che fu individuato all'epoca. Ho avuto contatti, già subito a settembre, insieme al Presidente Mastandrea, con il sottosegretario Viespoli perché ci introducesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si occupa specificamente della parte "ferrovie", anzi occupa una vecchia sede della ferrovia a Porta Pia. Non è un problema che possiamo risolvere adesso, in questo Consiglio Comunale né devo dire con una delibera di voti o di mandato che è assolutamente inutile. Qui tutti quanti dovrebbero rendersi conto di quanto è importante questo raddoppio della ferrovia Caserta – Foggia, perché anche l'Amministrazione Provinciale che ha puntato su altre zone, dovrebbe essere coinvolta un po' di più su questa vicenda perché loro sono un po' più orientati a guardare, diciamo, verso Salerno, verso Napoli e un po' meno verso il versante pugliese.

Allora il problema è di fare questo Piano che è ancora in una fase molto preliminare e diciamo di andare un po' oltre, così come fece nel 1982 l'allora Sindaco Romolo De Furia, che convocò qui tutto il Consiglio della Comunità Montana per discutere di questo argomento

Quindi ci sono più azioni da fare che sono azioni politiche, azioni amministrative ma ripeto non voglio essere offensivo nei confronti del Consigliere Santoro ma, ripeto, una delibera del genere non sarebbe utile alla causa. Ognuno, secondo me, per quelle che sono le parti politiche, deve sensibilizzare le proprie parti politiche a tutti i livelli per far capire quanto è importante questo raddoppio, comprendendo bene oggi le esigenze di velocità, perché è ovvio che a 80 metri di profondità, non c'è nemmeno il problema di fare gli espropri, come è ovvio che, probabilmente, costa di meno e si fa in tempi più rapidi. Insomma non è soltanto questo; dobbiamo spiegare bene, come facemmo già in precedenti dibattiti che si sono tenuti, in questo Consiglio Comunale anche negli anni 80, quella che è l'importanza di questo ferroviario.

Questo è il problema, questa è la cosa di cui dobbiamo discutere. L'impegno, naturalmente, è per gli inizi di settembre; così abbiamo tutto il tempo di ragionare bene con la documentazione necessaria, tanto questo è un progetto complessissimo, (credo che sia stato finanziato con 200 milioni di €) che non si chiude in tre mesi o nel mese di agosto.

Consigliere Santoro:

Rimango ulteriormente esterrefatto per il fatto che Lei, Signor Sindaco, ha parlato di questo problema solamente perché è stato sollecitato da noi in consiglio Comunale e voglio concludere dicendo che assolutamente non voglio essere additato come il primo della classe.

Presidente Mastandrea:

Viene raccolta la richiesta di mozione presentata dal gruppo della Margherita nella persona del Consigliere Santoro e a norma del regolamento, Consigliere Santoro, non c'è bisogno di impegnare niente e nessuno. Ho dato per scontato che è firmata da un quinto dei Consiglieri, perché penso che ha raccolto l'unanimità della presenza del Consiglio Comunale e non occorre deliberare nulla per invitare l'Amministrazione a portare l'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, nella prima decade di settembre, chiedendo al presentatore della mozione di formulare, logicamente, una documentazione atta ed idonea che permetta di discutere al riguardo, con la partecipazione della deputazione irpina.

Non ci sono altre mozioni. Passiamo avanti, con l'ordine del giorno, notificato ai Consiglieri.

Primo punto all'ordine del giorno:" APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE".

Si pone ai voti la delibera n° 46, 47,48,49, 50,51,52 di giugno 2005.

Si allontana il Consigliere Santoro – Presenti n.15-

Consigliere De Pasquale:

Sono favorevole all'approvazione dei verbali della seduta precedente , solo che sulla delibera 52 si deve cambiare una parola: la parola "non",giusto a metà delibera, al secondo rigo, va cancellata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Presidente;

Considerato che i verbali sono stati regolarmente depositati agli atti e che rispondono alle determinazioni dei Consiglieri;

Con i pareri resi a norma di legge;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Approvare i verbali delle deliberazioni consiliari della seduta del 20.6. 2005 (dal numero 46 al n.48) e della seduta del 30.6.2005 (dal numero 49 al numero 52) ;

Al secondo rigo della pagina 18 del verbale n.52 del 30.06.2005 , cancellare la parola " non" dell'intervento del Consigliere De Pasquale.-

A.F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
